



Notizie sull'ERITREA

Luglio 2006

No. 05/06

| Contenuto | Pagina |
|---|--------|
| 1. Discorso del Presidente Isaias Afwerki, in occasione della giornata dei martiri eritrei | 1 |
| 2. Comunicato stampa: Calunniosa campagna contro l'Eritrea | 3 |
| 3. A Keren e' stato aperto un nuovo centro per l'informazione e consulenza sanitaria. | 4 |
| 4. L'Eritrea e lo Yemen hanno raggiunto una intesa per svolgere un ruolo attivo nel preparare il terreno affinché le popolazioni somale risolvano il loro problema da sole e per promuovere pace e stabilità nel paese: il Presidente Isaias | 5 |
| 5. La garanzia della sicurezza e della stabilità nella zona del sud del Mar Rosso, riguarda principalmente ai paesi della regione: Il Presidente Isaias: | 7 |
| 6. L'università di Asmara ha avuto i primi laureati in Masters | 8 |
| 7. Sawa è la scuola in cui i giovani vengono dotati di fiducia e resistenza, sottolinea il Presidente Isaias | 9 |
| 8. A Roma si e' tenuto il primo festival eritreo dello sport. | 10 |

Discorso del Presidente Isaias Afwerki,
in occasione della giornata dei martiri eritrei.
Asmara, 20/06/2006

Signore e signori partecipanti,

Desidero inviare i miei ringraziamenti a tutti gli eritrei che si trovano nel paese e all'estero, che con la veglia delle candele come ogni anno hanno reso ancora una volta, omaggio ai nostri martiri, e desidero congratularmi in occasione della giornata dei nostri martiri, durante cui valutiamo il grado del nostro impegno nell'onorare la fiducia dei nostri eroi caduti.

Poiché se da una parte il martirio è il prezzo ed il debito della libertà e dall'altra il valore e la qualità della libertà, il debito che dobbiamo pagare è non soltanto nominale, ma un investimento ed crescita di lavoro per una nazione veramente libera, sviluppata e prospera. Per quanto riguarda la qualità ed il valore della libertà significa salvaguardare e consolidare verso l'esterno la sovranità che era stata assicurata attraverso enormi sacrifici. Ed il nostro impegno verso i nostri martiri e per i sacrifici fatti deve essere misurato nel rispetto di entrambi. Deve inoltre essere notato che le valutazioni che abbiamo fatto in tutte le occasioni simili nel passato sono state misurate in base ai criteri di verifica sopraccennati.

Tenendo ben presente che stiamo elaborando molti programmi di sviluppo, ugualmente importanti come il dovere di onorare la fiducia dei nostri martiri, in questa occasione dovrebbe essere particolarmente sollecitato l'auspicio che sia prestata la giusta attenzione all'espansione delle campagne di recinzione e di rimboschimento, così come all'aumento delle risorse animali, anche se a questo proposito precedentemente erano state fatte attività non coordinate.

Poiché il giorno dei martiri è commemorato alla vigilia della settimana di transizione fra le piccole piogge e la stagione delle grandi piogge, vorrei ancora una volta ricordare che in gran parte del paese, particolarmente in quelle dove i progetti sono in corso nella conservazione e nella gestione delle risorse idriche, il trapianto dei differenti tipi di alberi per ogni martire in misura di cento..., duecento..., trecento..., ecc fino a mille non dovrebbe essere perseguito soltanto come impegno da assolvere, ma ovviamente realizzato avendo cura di fare in modo che assuma un significato forte sia in termini di meraviglia che di sviluppo.

Il debito che abbiamo nei confronti dei nostri martiri non va considerato con leggerezza. È incontestabile che ci rimane molto da fare per sostenere che abbiamo realizzato cambiamenti in proporzione al sacrificio dei nostri martiri. Anche se il successo che abbiamo registrato sinora è notevole a confronto della complessità dei programmi progettati, vorrei richiamare tutta la attenzione sulla necessità di aumentare i nostri sforzi più di prima, focalizzando la nostra attenzione sul lavoro ed il relativo rafforzamento, sul consolidamento della cultura del lavoro e l'aumento del rendimento, così che l'intensificazione e

l'aumento delle attività possano onorare adeguatamente la fiducia dei nostri martiri nel più breve tempo possibile. Ovviamente tutto il progresso che possiamo registrare dalle nostre azioni per lo sviluppo è certamente ed unicamente il risultato del nostro lavoro.

Signore e signori,

Durante gli 8 anni scorsi, la resistenza che abbiamo dimostrato nel sormontare le sfide per la conservazione e la salvaguardia della nostra sovranità è stata realizzata con un pesante martirio. Avevo accennato durante la celebrazione del giorno dell'indipendenza al nuovo schema messo in atto degli Stati Uniti durante i due anni che seguono la decisione finale e definitiva della Commissione Confini, del quale ora sono trascorsi quattro anni, che è stato denominato "accelerare il processo di demarcazione", altro non era che un ingannevole involucro accattivante all'esterno, che serviva per provare a dare l'impressione che il TPLF (il regime in Etiopia) effettivamente aveva accettato la decisione quando in realtà così non era. Ancora peggio questo schema dando credito al TPLF per una falsa accettazione tenta di disporre l'Eritrea nella trappola. Inoltre mescola la decisione finale ed obbligatoria con i cosiddetti affari "umanitari" che difettano tutti di fondamento, significato e legalità; mescola il ruolo delle Nazioni Unite con dei argomenti non inerenti, puntato solamente a fabbricare giustificazioni, per diluire ed allontanare l'attenzione dall'argomento principale. Lo schema degli Stati Uniti con l'ingaggio di cosiddetti "esperti" nella fase di esecuzione prevedeva di ribaltare il risultato agendo così nella completa illegalità e nell'esclusione della norma di legge. Tutto questo è stato lo scopo di un "sostanzioso programma". Quindi abbiamo acquisito una sufficiente esperienza dal confronto in cui ci siamo impegnati. Prima si ottengono garanzie in una atmosfera esente da prepotenze e da interferenze politiche e prima si otterrà un percorso chiaro, abbiamo deciso da tempo che non ci faremo coinvolgere in cicli vuoti ed infiniti. Non ci ritrarremo dal nostro percorso legale perché continua ad essere il nostro impegno accertarsi che gli accordi, la legalità e la norma di legge siano completamente rispettati per salvaguardare la nostra sovranità.

Signore e signori:

La amministrazione degli Stati Uniti non solo ha usato il TPLF come suo strumento, messaggero ed agente nel creare delle complicazioni nella questione dei confini che si era conclusa legalmente, essa inoltre continua ad interferire notevolmente e a paralizzare la resistenza e la lotta del popolo etiopico, interferisce in Somalia con il pretesto del "terrorismo" spedendo agenti del TPLF ed inducendo le complicazioni regionali che ne sono conseguite, elargendo benedizioni all'avventurismo del TPLF nell'altra crisi regionale, così come forniscono sussidio economico e aiuti militari. Sommando tutto questo e facendo una valutazione del coinvolgimento degli Stati Uniti nella nostra questione dei confini, otteniamo un'immagine chiara degli schemi pericolosi e inadeguati perseguiti dalla amministrazione degli Stati Uniti nella regione.

Signore e signori:

L'effetto negativo dell'intervento dell'America che ha complicato la situazione con la conseguente perdita di opportunità non è qualcosa che dovrebbe essere presa alla leggera, non deve distrarre la nostra attenzione. Da una parte diamo tempo per la verifica di questi argomenti; dall'altra parte, dobbiamo focalizzarci instancabilmente nella costruzione dell'Eritrea libera che è stata noi consegnata dai nostri martiri. I nostri sforzi saranno assicurati attraverso il lavoro, che è inoltre il pegno che paghiamo ai nostri martiri.

Augurando a tutti una buona stagione delle piogge e successo sul lavoro,
Gloria Eterna ai nostri martiri!
Vittoria alle masse!

Comunicato stampa Calunniosa campagna contro l'Eritrea

Asmara, 1 luglio 2006

In un comunicato stampa pubblicato ieri, l'Assistente Segretario di Stato americano per l'Africa ha accusato l'Eritrea insieme allo Yemen e all'Arabia Saudita di "fornire fondi e/o armi alle corti islamiche in Somalia".

Il Governo dell'Eritrea rifiuta categoricamente questa accusa inaccettabile divulgata senza alcun brandello di prova o di conferma, e per ragioni o motivazioni conosciute solo dagli autori. A questo proposito il governo dell'Eritrea sfida il Dipartimento di Stato a rendere pubbliche le "prove", all'occorrenza, che "stabiliscano comprovatamente il ruolo dell'Eritrea "

È assolutamente possibile, naturalmente, che le patetiche accuse siano state lanciate per raggiungere altri scopi occulti. Effettivamente, nelle ultime settimane è stato notato un aumento delle sottili campagne di disinformazione contro Eritrea, provenienti da alcuni ambienti che puntano ad intaccare la sua inappuntabile testimonianza nel combattimento del terrorismo internazionale, così come degli sforzi per promuovere la pace e la stabilità regionale. Il governo dell'Eritrea rifiuta tutte le campagne mendaci fabbricate ad arte per nascondere altri motivi più reconditi.

Ministero degli Affari Esteri
Asmara il 1 luglio 2006

A Keren e' stato aperto un nuovo centro per l'informazione e consulenza sanitaria.

Keren, 17 luglio 2006 – (www.shabait.com)

Come parte dell'enorme sforzo che sta svolgendo il Ministero della Sanità, nel combattere le malattie trasmesse attraverso i rapporti sessuali, in particolare HIV/AIDS, nella città di Keren e' stato costruito un nuovo centro di informazione e consulenza sanitaria. Il progetto e' costato 1.9 milioni di Nakfa.

In occasione della cerimonia d'inaugurazione del centro, il responsabile del Ministero della Sanità nella regione di Anseba, il Dr. Hamid Mohammed, ha detto che il Ministero sta lavorando diligentemente per garantire la diffusione di un efficiente servizio d'informazione sanitario e per promuovere l'esame di sangue volontario, soprattutto tra i giovani.

L'apertura di questo centro permetterà alle mamme in stato di gravidanza di ricevere facilmente servizio di consulenza sanitaria ed effettuare esame di sangue, in più fornire ai giovani consulenza su HIV/AIDS.

Secondo il rapporto indicato, nella regione di Anseba esistono altri nove centri d'informazione e consulenza sanitaria.

In contemporanea a questo evento, l'Associazione dei Giovani e Studenti Eritrei (NUEYS) della Regione di Anseba, nella città di Keren ha aperto un nuovo centro per l'insegnamento dell'informatica che comprende il servizio di internet. Il centro di formazione costato 320,000 Nakfa, che dispone di 25 computer e di servizio internet, e' stato costruito per permettere ai giovani di acquisire la conoscenze delle tecnologie avanzate.

L'Eritrea e lo Yemen hanno raggiunto una intesa per svolgere un ruolo attivo nel preparare il terreno affinché le popolazioni somale risolvano il loro problema da sole e per promuovere pace e stabilità nel paese: il Presidente Isaias

Asmara, il 11 luglio 2006 (www.shabait.com)

Il Presidente Isaias Afwerki ha detto che l'Eritrea e lo Yemen hanno raggiunto un accordo per svolgere un ruolo attivo nel preparare il terreno affinché le popolazioni somale risolvano il loro problema da soli e per promuovere la pace e la stabilità nel paese.

Nel corso di un incontro tenuto con i giornalisti, a seguito delle consultazioni con il presidente dello Yemen Ali Abdalla Saleh sulla questione somala, il presidente Isaias ha precisato che l'esistenza di una Somalia unita e sovrana, con l'istituzione di un'amministrazione centrale in quel paese, costituisce un'operazione suprema che ha la precedenza sopra ogni altra cosa, non soltanto per il popolo somalo, ma anche per tutti coloro che desiderano il bene della Somalia.

Le dichiarazioni rilasciate da determinate forze regionali o internazionali, che dicono che "esiste il terrorismo in Somalia", sono puntate ad intralciare la spinta di una nazione somala unita ed è inaccettabile, il Presidente Isaias ha spiegato che se Al-Qaeda ed il terrorismo realmente esistono in Somalia, come a Londra, Madrid e New York, allora devono essere presentate delle prove definitive. Il Presidente ha considerato che determinate forze internazionali o regionali, sfruttando le percezioni negative e le fratture generate nei ranghi della società somala prolungando l'era della guerra fredda, hanno svolto un ruolo negativo per insidiare l'unità della gente della Somalia.

Il Presidente Isaias ha sottolineato che: "il regime etiopico, in collusione con la CIA e sotto il pretesto del terrorismo e causando il terrorismo stesso, è la forza che nella regione ha lavorato più duramente di qualunque altro partito per smantellare l'unità della Somalia". Inoltre ha indicato che impedire l'emergenza di una unità nazionale della Somalia è un ordine del giorno di vecchia data dell'Etiopia. Il Presidente Isaias ha continuato dichiarando che se non fosse stato per il ruolo negativo di determinate forze regionali ed internazionali, il problema della Somalia sarebbe stato risolto molto tempo fa.

Il Presidente Isaias ha dichiarato che dal momento che fraternamente il popolo della Somalia, indipendentemente dagli orientamenti politici, si è levato in piedi accanto alla lotta del popolo eritreo è un sacrosanto dovere per Eritrea adoperarsi per la pace, la stabilità e la prosperità della Somalia.

Il Presidente Isaias ha sottolineato: "E' nostro obbligo aiutare fraternamente la gente della Somalia a risolvere il suo problema; ogni forza regionale o

internazionale deve allo stesso modo caricarsi le spalle di questa sacra responsabilità.".

Ricordando che l'Eritrea ed lo Yemen hanno in passato tenuto colloqui sulla questione somala, il Presidente Isaias ha precisato che la questione stessa ora è entrata in una nuova fase e che la gente della Somalia ha adottato una soluzione che trae un insegnamento dall'esperienza precedente per superare i suoi problemi. Il Presidente Isaias ha ulteriormente sottolineato la necessità di sostenere i cittadini della Somalia che si sforzano di costruire una nazione stabile e prospera indipendentemente dalle loro filosofie religiose ed inclinazioni psicologiche. Inoltre ha dato risalto alla considerazione che la pace e la stabilità in Somalia avvantaggia non soltanto la gente somala ma anche l'intera regione.

Accertato che l'Eritrea ha combattuto e si è opposta al terrorismo fin dall'inizio, il Presidente Isaias ha detto che se è il terrorismo il soggetto della discussione per quanto riguarda la questione della Somalia, dovrebbe essere presentata una prova concreta per dimostrarlo, come nel caso di Londra, Madrid e New York. Altrimenti, ha sottolineato il Presidente, è completamente inaccettabile se questo ha lo scopo di coinvolgere la gente della Somalia in un circolo di crisi infinito.

Per quanto riguarda il contributo positivo dell'Eritrea alla Somalia, il Presidente Isaias ha spiegato che sta gestendo la questione somala seriamente in modo che non si possa considerare la Somalia come campo di battaglia fra l'Eritrea e l'Etiopia.

Citando anche le recenti dichiarazioni che affermano che "l'Eritrea sta offrendo supporto ai gruppi islamici somali", il Presidente Isaias ha chiarito che l'Eritrea non è preoccupata per un'accusa fabbricata che è destinata a servire per scopi occulti. Inoltre ha sottolineato che la cospirazione tessuta dal regime etiopico per presentare la Somalia come una minaccia per la pace e la stabilità dell'Etiopia in modo da disintegrare la Somalia, è inaccettabile perché una tale cospirazione danneggia l'intera regione.

La garanzia della sicurezza e della stabilità nella zona del sud del Mar Rosso, riguarda principalmente ai paesi della regione: Il Presidente Isaias:

15 Luglio 2006, (www.shabait.com)

Il Presidente Isaias Afwerki ha sottolineato che la garanzia della sicurezza e della stabilità nella zona del sud del Mar Rosso, riguarda principalmente ai paesi della regione.

Il Presidente ha rimarcato, che tutti i tentativi di intrusione nella sicurezza e la stabilità della regione con il pretesto di combattere il terrorismo e reclamando "dovremmo creare un deterrente nella regione..." è inaccettabile sotto tutti i punti di vista. Il presidente ha continuato dicendo che se esistesse un qualunque problema la gente di quella zona della regione sarebbe in grado di risolverlo autonomamente.

"Come noi, é la gente stessa della regione ad essere quella che direttamente si deve preoccupare della situazione" ha notato il Presidente, "la questione è soprattutto di loro pertinenza." Inoltre il Presidente Isaias ha spiegato che i paesi della regione dovrebbero coordinare i loro punti di vista e chiarire le loro intenzioni, come pure confrontare le loro informazioni e conoscenze in merito alla frequentemente citata "minaccia di sicurezza" riguardo all' "apparente terrorismo". Il Presidente ha sottolineato che in primo luogo dovrebbero essere date informazioni e risposte chiare alla domanda su che cosa sia la minaccia della sicurezza.

Il Presidente Isaias ha commentato che la gente della regione non dovrebbe essere parte invitata o delegante di altri sulle questioni che la interessano direttamente e che è illogico proporre altri come garanti della loro propria sicurezza e stabilità.

Il presidente Isaias ha aggiunto che il piano d'azione attuale sta soltanto complicando il problema poiché esso è inutile. Quindi, ha sottolineato il Presidente Isaias ,la gente della regione dovrebbe essere lasciata libera di affrontare i suoi problemi autonomamente.

L'università di Asmara ha avuto i primi laureati in Masters

Asmara, 8 luglio 2006 (www.shaebia.com)

Secondo il Dott. Tadesse Mehari, direttore degli affari Accademici ed il sostituto rettore dell'università, l'università di Asmara oggi 8 luglio 2006 ha condotto la trentaseiesima cerimonia di diploma per i laureati, tra i quali per la prima volta a livello di Master.

Il Dott. Tadesse ha annunciato che l'università ha laureato 1151 allievi: 45 in Master, 944 con la prima laurea, 183 con diploma avanzato e 24 con semplice diploma. Il Dott. Tadesse ha dichiarato che è la prima volta che l'università assegna le lauree in Master. Dei 45 allievi che sono laureati questo anno, 26 hanno completato i loro studi all'università di Asmara, 9 all'UNISA (università del Sudafrica) e 10 presso l'università di Stanbroke per corrispondenza. Gli allievi hanno perseguito i loro studi di laurea in Agronomia, in Orticoltura, in Geologia applicata, nella Produzione Zootecnica sostenibile e nello Sviluppo della Chimica Economica ed Organica .

Il Dott. Tadesse ha dichiarato che i diplomati negli studi di post laurea, svolgeranno un ruolo nelle nuove università come istruttori e minimizzeranno la spesa in valuta degli istruttori stranieri. Ha inoltre invitato il Governo ad assegnare fondi sufficienti in modo che il programma sia sostenibile.

La scuola degli studi di laurea (School of Graduate Studies) sta offrendo gli studi in 6 campi fra i quali l'agronomia, la zootecnica, la risorsa territoriale ed ambientale, economia e finanza, chimica ed inglese. I corsi di studio per l'amministrazione e commercio e di geografia cominceranno questo anno.

Attualmente, l'università eritrea complessivamente sta fornendo i programmi accademici per 43 reparti compresi in nove università cioè, nell'università dell'agricoltura, nella facoltà delle arti, nell'università del commercio e dell'economia, nella facoltà di legge, in università delle scienze, nella facoltà di formazione, nella facoltà di ingegneria, in università delle scienze di salute ed in università delle scienze sociali e nella scuola degli studi di laurea. L'università di Asmara sta laureando allievi per la quattordicesima volta. Dalla indipendenza ad oggi circa 10.224 allievi si sono laureati in questo istituto di insegnamento superiore.

Sawa è la scuola in cui i giovani vengono dotati di fiducia e resistenza, sottolinea il Presidente Isaias

Sawa, 19 luglio 2006 (www.shabait.com)

Il Presidente Isaias Afwerki ha dichiarato che Sawa è la scuola in cui i giovani vengono dotati di fiducia e resistenza e quindi sperimentano le loro responsabilità generazionale in pratica.

Il Presidente ha rilasciato oggi questa dichiarazione durante la cerimonia di diploma del diciannovesimo scaglione del Servizio Nazionale ed all'apertura del secondo Festival nazionale della gioventù.

Egli ha notato che i giovani che hanno ricevuto l'addestramento a Sawa hanno dato un contributo fondamentale negli sforzi nazionali di ricostruzione e nella salvaguardia della sovranità della nazione. Egli ha evidenziato che Sawa ha svolto un ruolo incomparabile nello sventare la cospirazione dei nostri nemici, particolarmente durante la guerra di aggressione del TPLF. Il Presidente Isaias ha sottolineato: "Sawa simbolizza un valore permanente per il proseguimento della nostra esistenza come un popolo e nazione".

A questo proposito il Presidente ha invitato l'Unione Nazionale della Gioventù e degli Studenti Eritrei (NUEYS) a collaborare strettamente con il centro di addestramento di Sawa per il raggiungimento dell'obiettivo comune.

Precedentemente il presidente del comitato di coordinamento di Festival, Col. Temesgen Samuel, aveva dichiarato che Sawa è un centro in cui i giovani partecipano a corsi di formazione nei campi accademici e militari e li prepara per svolgere un ruolo efficace negli sforzi per lo sviluppo e la resistenza.

Inoltre, intervenendo nella circostanza, il Presidente di NUEYS, il sig. Sultan Seid, ha precisato che il messaggio della torcia, iniziato a Nacfa e arrivato a Sawa, simbolizza la responsabilità da parte del Centro di Addestramento di Sawa di incrementare i numerosi risultati che i giovani della nazione hanno registrato.

Durante la cerimonia di diploma si sono svolti una parata e un carnevale. Sono inoltre stati consegnati numerosi premi ai giovani più meritevoli.

Erano presenti alla manifestazione ministri, coordinatori regionali, comandanti dell'esercito, capi religiosi ed ospiti invitati dall'estero ed all'interno del paese. In tutto, oltre 50.000 persone hanno assistito alla cerimonia.

A Roma si e' tenuto il primo festival eritreo dello sport.

Roma, 26/07/06

Il primo festival eritreo dello sport e' stato svolto con successo a Roma dal 22-23 luglio 2006. Nella manifestazione hanno partecipato sei squadre di calcio delle comunità eritree provenienti da sei città italiane che sono Torino, Bologna, Forlì, Firenze, Roma, Bari.

In base agli incontri che si sono svolti, dove tutte le squadre hanno dimostrato il meglio di se, sfidando oltretutto il caldo soffocante, la squadra ospitante della manifestazione cioè quella di Roma vincendo la finale contro la squadra di Forlì per 3-0, si e' aggiudicata la coppa. Le squadre di Forlì e Bologna rispettivamente sono aggiudicati il secondo ed il terzo posto.

Lo scopo principale di questo festival quello di creare familiarità tra i giovani eritrei residenti in Italia e trasmettere loro il giusto spirito sportivo.

Parlando in occasione della festa di conclusione della manifestazione, il presidente del comitato organizzativo Sig. Ogbai Fremedhn ha sottolineato che questa manifestazione che ha presentato una sola disciplina sportiva questo anno, nel prossimo anno ci saranno diverse discipline con la partecipazione di molte altre comunità eritrea che non sono presenti in questa occasione.

L'Ambasciatore dello Stato d'Eritrea in Italia, S.E. Zemedede Tekle, consegnando i premi ai vincitori e partecipanti della manifestazione, ha spiegato che i giovani devono seguire con molta attenzione le attività sportive in modo che possono essere d'esempio di una sana generazione e rappresentare le loro comunità e forse un giorno anche la loro Nazione nelle competizioni internazionali.